

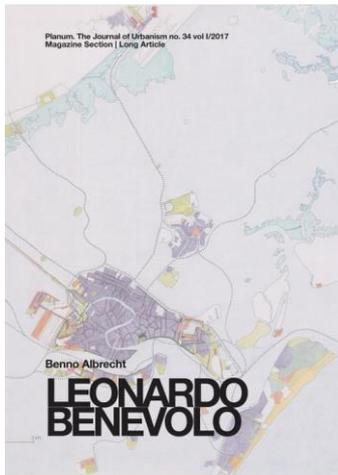
# Scheda sintetica descrittiva

## Premio INU Letteratura Urbanistica 2018

### Sezione: Articolo su rivista

<b>Autore/i</b>	Benno Albrecht
<b>Titolo articolo</b>	"Leonardo Benevolo"
<b>Rivista</b>	<i>Planum. The Journal of Urbanism</i> - ISSN 1723-0993
<b>Anno</b>	2017 - Vol. 1/2017 n. 34 Pagine1-16

#### Immagine copertina:



#### Abstract:

Leonardo Benevolo - lo ricordano nella quarta di copertina dei suoi libri - è stato "il più noto studioso italiano di storia dell'architettura". Dalla Cambogia al Pakistan, dal Mali al Perù, quello di Benevolo è tra i pochi nomi d'architetti italiani contemporanei conosciuti, e molto spesso è anche l'unico.

È impressionante pensare al numero di persone che si sono formate, in ogni parte del mondo, leggendo i suoi libri tradotti in tredici lingue. Questa fama internazionale ha però una contropartita. Benevolo è diventato un nome astratto, un'indicazione di libri di testo. Gli studenti non collocano la sua figura nello spazio e nel tempo. "Il Benevolo" non è un uomo, che ha influito sulla nostra disciplina, che ha lavorato in modo continuo e costante, ma un libro, che solo - e spesso a stento - è individuabile in una bibliografia. Ancora meno ricordato oggi, non solo dagli studenti, è che l'architettura, lo studio, la professione, l'impegno civico si sono legate strettamente nella sua lunga vita, nella sua stringente riflessione disciplinare e nel suo impegno professionale e civile.

Quella di Benevolo è stata la dimostrazione concreta dell'esercizio di una ginnastica civica oggi ormai sconosciuta. Dalla sua vita traspare che fare l'architetto è una scelta etica, che comporta sacrifici e delusioni, ed è chiaro un insegnamento profondo: il lavoro in architettura è l'aver "cura del bene comune", è affermare la superiorità del valore civico alla realizzazione artistica personale, è difendere con determinazione la banalità e la normalità del bene. Questo si traduce in politiche e pratiche: la difesa dell'ambiente, il preservare gli abitanti in un territorio, la tutela dei nuclei centrali delle città e il loro restauro, l'evitare il consumo di suolo, l'equilibrare gli interessi pubblici e privati ricercando il pareggio delle iniziative pubbliche. Il testo proposto ripercorre alcuni momenti cruciali dell'attività e della riflessione di Leonardo Benevolo con particolare riferimento al ruolo dell'analisi storica e alla sua relazione con i processi di progettazione e pianificazione.